

Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2018

**Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società
partecipate - D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175.**

Sommario

Introduzione	3
1. Sistema di governo	4
2. Analisi dei rischi	5
3. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale	6
4. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012	7
5. Sistema di gestione per la qualità	11
6. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe	17

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - 1) modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - 2) codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - 3) regolamento per il reclutamento del personale;
 - 4) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

LAZIOcrea S.p.A. è partecipata al 100% dalla Regione Lazio; è costituita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014 ed opera, nei confronti della Regione, secondo le modalità dell'*in house providing* nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo della Regione Lazio analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi.

In particolare, la Società si attiene a quanto disposto *i)* dalla Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 23/02/2016 avente ad oggetto: "*Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società' in-house*", che ha formalizzato e chiarito le modalità di espletamento del "controllo analogo" definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, e *ii)* dalla nota della Direzione regionale Affari Istituzionali prot. n. 15697 del 23/03/2016 recante "*Linee-guida in materia di contenimento della spesa delle società controllate dalla Regione Lazio*" che dettano i criteri volti al contenimento delle spese tendente ad un'oculata riduzione dei costi di gestione di natura non essenziale e connessa alla gestione caratteristica.

La LAZIOcrea S.p.a., pertanto, garantisce il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Lazio assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nella D.G.R. 49/16, nelle citate Linee Guida sul controllo della spesa e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente.

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Società, sono l'Assemblea, costituita dal Socio Unico "Regione Lazio", il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'art. 9 dello Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione attribuendogli nello specifico "*...omissis...tutti i poteri per la gestione della Società, secondo quanto stabilito nel presente Statuto e nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dalla Regione Lazio...omissis...*".

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un Presidente e due Consiglieri.

Il Socio Unico Regione Lazio ha nominato, in data 18 maggio 2018, il nuovo Organo Amministrativo che, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, oltre alle attribuzioni espressamente riservate dalla legge, compie tutte le attività gestionali. Al Presidente sono, invece, state conferite deleghe di gestione ai sensi di legge (art. 11, comma 9 del D.Lgs. n. 175/2016) e di statuto (art. 9.2).

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. Il controllo contabile è affidato alla società di revisione Mazars Italia S.p.A..

2. Analisi dei rischi

La società LAZIOcrea non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, vista la sua particolare *mission* aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2018, si osserva una situazione relativa al rischio di liquidità in linea con l'esercizio precedente, che aveva visto una forte riduzione rispetto al 2016 a causa dei ritardi nei pagamenti da parte della Regione Lazio nei confronti della Società. Alla data del 31/12/2018, il valore complessivo dei crediti in Bilancio è di euro 35.523.722 con un contenuto incremento di euro 886.800 rispetto all'esercizio precedente (valore al 31/12/2017 di euro 34.636.922).

Il totale dei debiti presenta un valore complessivo al 31/12/2018 di euro 34.385.630, con una riduzione di euro 2.777.181 rispetto all'esercizio precedente (valore al 31/12/2017 di euro 37.162.811). L'esposizione debitoria verso i fornitori è pari ad euro 19.369.045 ed è inferiore di euro 1.317.610 rispetto all'annualità 2017 (saldo al 31/12/2017 di euro 20.686.655).

Le disponibilità liquide presentano un saldo al 31/12/2018 di euro 8.876.178, inferiori per euro 1.350.929 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31/12/2017 di euro 10.227.107). La situazione del rischio di contenzioso verso i fornitori non presenta significative variazioni. Inoltre, si è ridotto il rischio di contenzioso con i dipendenti per gli inquadramenti contrattuali a seguito della definizione della procedura di perequazione del personale dipendente della LAZIOcrea S.p.A..

Per fronteggiare il rischio per contenziosi, la Società, conformemente ai principi contabili, ha stanziato prudenzialmente un fondo rischi, che alla data del 31/12/2018 ammonta ad euro 3.692.251 (di cui euro 621.891 per contenziosi con i dipendenti, euro 997.242 per contenziosi con fornitori ed infine euro 2.073.118 per un incasso da parte di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., non a titolo definitivo in quanto subordinato agli esiti di un contenzioso con udienza prevista nel 2020).

Per quanto riguarda i dati di natura economica, il bilancio al 31/12/2018 evidenzia un utile di euro 10.100 in linea con l'esercizio precedente e prossimo al pareggio di bilancio. Si evidenzia, infatti, che la particolare natura della Società e, soprattutto, gli accordi e le indicazioni del Socio, che prevedono un mero rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività senza la possibilità di "mark up", non consentono il conseguimento di utili, se non in misura minima.

Per gli stessi motivi, un'analisi per margini ed indicatori economici riveste una scarsa significatività e non è idonea a descrivere il reale andamento della Società.

Si riportano invece gli indici di natura finanziaria che, raffrontati con la situazione del precedente esercizio, presentano una situazione stabile.

INDICE DI TESORERIA (Acid Test)	2018	2017	Differenza
(liquidità differite + liquidità imm.te)/passività correnti	1,29	1,21	0,08

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2018	2017	Differenza
Capitale netto/tot. Passività e Netto	0,18	0,18	0,00

INDICE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	2018	2017	Differenza
Attivo circolante/Passività correnti	1,4	1,3	0,07

INDICE DI INDEBITAMENTO	2018	2017	Differenza
(Passività consolidate + passività correnti)/Mezzi propri	4,53	4,63	-0,10

Si rappresenta infine che, vista la particolare tipologia di attività svolta dalla Società, è stato adottato un dettagliato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012 finalizzato, tra l'altro, a minimizzare l'eventuale rischio che si verificano fenomeni di natura corruttiva.

3. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 90/14) ha obbligato al rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica.

Il legislatore ha dettato, inoltre, in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma, prevedendo:

- la predisposizione, da parte dell'ente controllante, di un proprio "atto di indirizzo" che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previa verifica dello specifico settore di appartenenza;

- l'adozione, da parte di ogni ente partecipato, di propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

La Regione Lazio, con nota del 23/03/2016, ha emanato il suo atto di indirizzo per le società partecipate, definendo direttive per conseguire il contenimento delle dinamiche retributive del personale dipendente e che si traducono, principalmente, in:

- budget assunzionali per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (“turn over”);
- lavoro flessibile: contenimento spesa e divieto di stabilizzazione del personale con contratti di lavoro precario;
- divieto di monetizzazione delle ferie;
- rispetto dei tetti retributivi.

Sempre nel 2016 è stata emanata la Delibera regionale n. 49 del 23/02/2016, la direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*.

La Società si è attenuta alle disposizioni di cui sopra, nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi del Socio.

4. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società si è dotata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” (MOG) integrato, ai sensi della L. 190/2012 e decreti collegati”, con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e con il “Codice Etico, di comportamento e sanzionatorio” che costituiscono gli allegati 4 e 2 dello stesso MOG.

La Società ha provveduto, inoltre, a nominare in data 11 gennaio 2016 (confermato in data 15.9.2017), il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, in data 29 gennaio 2016, l'Organismo di Vigilanza i quali, avvalendosi dell'ausilio dell'unità organizzativa di Internal Audit, hanno espletato le verifiche semestrali congiunte ex D.lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 e decreti collegati. In data 10.11.2017 nell'OdV sono stati nominati i componenti prof. Russo, riconfermato come Presidente, e l'avv. Del Monte, come componente interno, mentre il 19/01/2018 è stata nominata la dott.ssa Capuano, quale componente esterna.

L'ufficio di Internal Audit, nel corso dell'anno 2018 ha prodotto n. 3 verbali/relazioni e n. 226 rapporti di Audit interno, inoltrati all'Organo Amministrativo, al Collegio

Sindacale, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e all'Organismo di Vigilanza, in ottemperanza sia agli obblighi statutari relativi al controllo interno integrato ex art. 17.5 dello Statuto Sociale, che del Piano di Audit 2018, approvato dal CdA nella seduta consiliare del 29/03/2018.

La LAZIOcrea, nella propria azione di prevenzione della corruzione, approva annualmente un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" che dà attuazione ad un ciclo integrato e garantisce una coerenza tra gli ambiti comuni sviluppati nel Piano della performance e lo stesso. La coerenza tra i due documenti viene realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti.

Per evitare inutili ridondanze si è, pertanto, proceduto all'integrazione di tutte le componenti, ai sensi della legge n. 190/2012 e dei collegati Decreti, ivi incluso il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza".

Detta modalità operativa, tra l'altro, è stata ribadita dall'ANAC con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante le "nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Il "Codice Etico, di Comportamento e Sanzionatorio" (allegato 2 al MOG), costituito da un insieme di regole sia di carattere molto generale - volte a creare standard comportamentali uniformi e a sottolineare, nel più rigoroso rispetto dell'etica degli affari, gli obiettivi prioritari ed i valori di riferimento cui devono essere ispirati i comportamenti di coloro che agiscono nell'interesse e per conto della Società - sia di carattere più specifico (ad esempio laddove si disciplina l'obbligo di riservatezza e la gestione delle informazioni confidenziali), vuole essere un segnale di trasparenza e di correttezza da parte della Società, una sorta di "dichiarazione di principi", che si traducono in regole indirizzate a tutti i soggetti cui il Codice si rivolge, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti, i consulenti e, più in generale, i terzi che a vario titolo entrano in contatto con la Società.

L'allegato 3 del MOG denominato "Testo Unico Regolamenti e procedure" contiene i seguenti Regolamenti:

- regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni;
- regolamento incentivi per funzioni tecniche;
- reclutamento del personale e progressioni di carriera;
- conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni;
- conferimento di incarichi al personale da parte di soggetti esterni;
- regolamento sul procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza;
- regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici e del servizio di telefonia;

- regolamento utilizzo apparecchi e servizi di telefonia mobile;
- regolamento comunicazione;
- regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi;
- disciplinare aziendale in ordine al trattamento dei dati personali;
- MOG e sicurezza - interazione tra D.lgs. n. 231/2001 e D.lgs. n. 81/2008;
- procedura per lo studio di fattibilità e l'elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla Regione Lazio;
- regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali.

La Società, in un'ottica di miglioramento continuo e di finalizzazione dell'attività di analisi dei processi aziendali alla valutazione del rischio, ha implementato un sistema condiviso basato sul principio Risk Based Thinking rispondente alle esigenze di corporate governance che si intrecciano con esigenze gestionali.

L'accuratezza e l'eshaustività di una mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva. La mappatura deve contemplare i processi aziendali sotto i diversi profili di rischio ed in particolare il "Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2016", il D.lgs. 231/2001, la Delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" e la Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione", le Linee guida predisposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", la Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione", le norme BS OHSAS 18001:2007, UNI ISO 31000:2010, ISO IEC 27001:2013 nonché UNI EN ISO 9001:2015.

In tal senso un sistema di risk management promuove l'idoneo modus operandi ispirato al rispetto della legge, dei regolamenti, di uno specifico Codice Etico, del Modello Organizzativo aderente ai dettami del D. Lgs. 231/2001 e successivi aggiornamenti, di un Codice Deontologico da condividersi con l'ambiente esterno nonché alle migliori pratiche aziendali rinvenute sulla base dell'esperienza del management.

È infatti convincimento della Società che posizioni durevoli di equilibrio possano essere raggiunte, e mantenute, solo attraverso l'implementazione di un sistema di gestione dei rischi aziendali che spinga l'organizzazione tutta verso la più assoluta consapevolezza sugli stessi.

L'intento è quello di tener sotto controllo gli impatti di qualsiasi natura derivanti dai processi e di migliorare le proprie prestazioni, anche attraverso una gestione consapevole dei rischi, come previsto dalla norma UNI EN ISO 31000:2010, UNI EN ISO 37001:2016 e ribadito dalla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Infatti, il Sistema di Gestione per la Qualità si fonda sul risk based thinking e permette appunto la determinazione dei fattori che potrebbero far deviare i processi e il sistema stesso dai risultati pianificati, di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità, quando esse si presentano.

Nel corso dell'anno 2018 la Società si è avvalsa di un consulente esterno per l'elaborazione del documento contenente l'aggiornamento del Risk Assessment, redatto secondo i principi e le linee Guida UNI ISO 31000:2010/2018 e le prescrizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che prevedono una struttura dell'analisi incentrata anzitutto sull'organizzazione aziendale e poi sui processi operativi.

La metodologia seguita per l'aggiornamento del Risk Assessment può essere così riassunta:

- 1) Valutazione effettuata in termini di probabilità di impatto (rischio lordo o inerente), e successivamente come gravità dell'evento rischioso;
- 2) Ponderazione effettuata assegnando un valore al rischio post adozione delle misure di prevenzione (rischio netto o residuo);
- 3) Previsione a fianco di tutti i possibili eventi di rischio delle probabili fattispecie di reato.

Tale attività è stata utile per dare avvio, nel corso del secondo semestre 2018, al processo per ottenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 - Sistema di Gestione per la Prevenzione del Rischio Corruzione.

Si è infatti proceduto ad una nuova mappatura dei processi aziendali che sono stati scomposti in sub-processi e questi ultimi, in alcuni casi, sono stati ulteriormente suddivisi in attività.

La suddivisione dei sub-processi in attività è avvenuta in tutti quei casi in cui all'interno del sub-processo sono presenti delle attività che si caratterizzano per un livello di esposizione al rischio differente e, pertanto, si è ritenuto opportuno applicare un maggior livello di scomposizione.

Nell'analizzare i processi aziendali l'attenzione è stata rivolta, oltre che alle aree di rischio obbligatorie previste dal PNA - personale, affidamento di lavori, servizi e forniture - anche ai processi relativi ai contratti di servizio sottoscritti con la Regione Lazio, i cui processi a rischio corruzione sono mappati all'interno del PTPCT predisposto dalla Giunta e dal Consiglio Regionale del Lazio.

Nel corso del prossimo triennio, la Società procederà a completare la mappatura di tutti i principali processi aziendali e/o a implementare la scomposizione delle attività dei processi già mappati, nonché a valutare anche gli effetti delle interrelazioni con il

contesto esterno (stakeholder compresi) e con le specificità interne dell'organizzazione. Tale analisi del contesto esterno identificherà e terrà sotto controllo i rischi di corruzione che i soggetti terzi, che agiscono per conto dell'organizzazione (es. consulenti, fornitori, agenti, intermediari, etc.), possono determinare.

Tale mappatura è obbligatoria anche nella fase di attivazione di nuovi servizi per i quali la Società deve procedere alla mappatura dei relativi rischi.

Sono stati seguiti i principi e le linee guida UNI ISO 31000:2010 che prescrivono, come elementi del processo di gestione e mappatura del rischio:

- 1) Definizione del contesto;
- 2) Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione);
- 3) Trattamento del rischio.

I criteri di valutazione del rischio sono stati integrati dallo standard che la norma UNI ISO 37001:2016 prevede per l'anticorruzione:

- 1) Identificazione dei rischi prevedibili;
- 2) Individuazione di un indice di priorità dei rischi secondo criteri di valutazione articolati su più livelli (tre);
- 3) Valutazione dell'idoneità e dell'efficacia dei controlli ad impedire la commissione dei reati.

Per quanto riguarda l'identificazione dei rischi prevedibili all'interno della Società, questa è avvenuta attraverso le risposte ai questionari e alle interviste condotte all'interno dell'azienda.

Attenzione particolare è stata rivolta alla procedura acquisti, alla formazione delle delibere consiliari e assembleari della società e alla selezione delle risorse umane.

Infine in adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 si è proceduto a creare e ad aggiornare costantemente la sezione "Società Trasparente" presente nel sito internet aziendale.

5. Sistemi di Gestione

La Società continuerà nel 2019 una serie di misure ed interventi per implementare il Sistema Integrato di Gestione, al fine di potenziare il sistema dei controlli interni di prevenzione e gestione dei rischi aziendali (*regolamenti, procedure e certificazioni*). In particolare, l'Azienda provvederà a potenziare ed ampliare il Sistema delle Certificazioni aziendali (UNI EN ISO 9001, BS OHSAS 18001, UNI EN ISO 27001, UNI EN ISO 37001).

Si rappresentano di seguito le certificazioni di cui dispone l'Azienda conseguite negli anni precedenti e mantenute, estese e migliorate nell'anno 2018, nonché le attività che sono state svolte nel corso del 2018 e che saranno svolte nel 2019 dall'Azienda per l'acquisizione delle nuove certificazioni.

Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015

La LAZIOcrea S.p.A., come definito nella politica della qualità, ritiene elemento fondamentale per la realizzazione del proprio oggetto sociale l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità, in conformità allo *standard* UNI EN ISO 9001:2015, che consente una gestione efficiente ed efficace della propria attività attuata attraverso l'implementazione di procedure, definizione di ruoli e compiti determinando gli obiettivi da aggiungere in un'ottica di governo attento e responsabile e di miglioramento continuo.

Nel 2018, l'Azienda ha mantenuto e migliorato il Sistema di Gestione Qualità ed ha esteso il campo di applicazione del certificato n. 25188, rilasciato dalla Certiquality S.r.l., alle attività di progettazione ed erogazione di servizi formativi, nonché di assistenza, monitoraggio, reporting e rendicontazione dei servizi, a seguito del trasferimento in LAZIOcrea delle attività e del personale dell'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche- ASAP.

In particolare, sono state redatte e inserite nel Sistema le procedure PG14 e PG18 e delle Istruzioni Operative finalizzate all'estensione del certificato stesso.

La Commissione Tecnica di Certiquality, riunitasi il 05.06.2018, ha deliberato che il Sistema di gestione Qualità applicato da LAZIOcrea S.p.A. soddisfa i criteri stabiliti dalla Norma UNI EN ISO 9001:2015 e ha rilasciato, pertanto, il Certificato CISQ/CERTIQUALITY S.r.l n 25188; corrispondente Certificato IQNet n. 108276 con di seguito il nuovo campo di applicazione:

*“Progettazione, sviluppo, gestione, erogazione, monitoraggio e assistenza di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio, anche in qualità di stazione appaltante.
Progettazione ed erogazione di servizi Formativi.
Erogazione di servizi di assistenza, monitoraggio, reporting e rendicontazione.”*

Nel corso dell'anno l'Azienda ha effettuato audit interni ed ha attuato le azioni correttive per la risoluzione delle n.3 Non Conformità Minori (di seguito NC) rilevate dall'Ente Certificatore durante l'Audit esterno di rinnovo del 18, 19 e 20 settembre 2017. L'efficacia delle azioni messe in atto nel corso del 2018 dall'Azienda è stata valutata, durante la prima sorveglianza del 4 e 5 ottobre 2018, dal Lead Auditor che ha rilevato il trattamento parziale delle NC 1 e NC 2 mentre ha ritenuta risolta e chiusa la NC 3.

Pertanto, le due NC trattate parzialmente hanno determinato nell'audit di prima sorveglianza l'apertura di due NC come di seguito:

- NC1, trattamento parziale (nuova NC1 2018):
 - sebbene l'analisi di rischio sia stata impostata con i vari process owner per l'individuazione dei rischi e sia in fase di elaborazione (dal secondo trimestre 2018) una procedura/modello unica/o per l'analisi dei rischi integrata per i vari sistemi di gestione, non risulta evidente la misurazione dei rischi stessi (se non parzialmente per l'unica Direzione Affari Generali su base di un modello obsoleto -Mod PGR Piano di Gestione del rischio O.O del 15.5.2017 e solo in termini di rilevanza economica). Il relativo piano di trattamento dei rischi non

risulta individuato. - In relazione all'attività di progettazione della formazione (estensione del certificato di maggio 2018) sono da considerare i rischi specifici correlati al progetto. - Non è reperibile un quadro omogeneo per la gestione del monitoraggio degli obiettivi di Processo e degli indicatori di rischio;

- NCA2, trattamento parziale (nuova NC2 2018):
 - sebbene sia in fase di preparazione una nuova procedura (bozza di aprile 2018: ACQUISIZIONE DI BENI SERVIZI, LAVORI E CONCESSIONI per integrazione delle tre procedure obsolete relative al processo acquisti), nella Piattaforma digitale per la gestione degli elenchi informatici di Lazio Crea per l' ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI (istituita il 13.9.17) non risultano identificati i fornitori qualificati da Lazio Crea (da distinguere rispetto agli abilitati=auto iscritti/in compilazione);i criteri di selezione e valutazione dei fornitori e relativo monitoraggio/registrazione devono essere meglio definiti;

Inoltre nell'ultima verifica di terza parte, sono state rilevate altre due nuove Non Conformità minori quali:

- NC MINORE: gestione del processo di progettazione non totalmente conforme ai requisiti normativi nei processi di progettazione e sviluppo di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio e nel processo di progettazione della gestione della configurazione delle identità digitali;
- NC MINORE: in relazione ai servizi di docenza affidati a fornitori esterni, non si ha sempre evidenza dei seguenti aspetti:
 - validazione dei materiali didattici prima dell'utilizzo in aula
 - vigilanza sull'osservanza dei corretti comportamenti assunti dal tutor (esterno) di aula (finalizzare l'aggiornamento dell'istruzione operativa Attività TUTORING IST14.01)

A seguito delle risultanze dell'audit effettuato il 04.10.2018, la Commissione Tecnica di Certiquality, riunitasi il 24.10.2018, ha deliberato che il Sistema di gestione Qualità applicato da LAZIOcrea S.p.A., oggetto del certificato n 25188 del 05.06.2018 risulta conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015.

L'Azienda provvederà ad attuare le azioni correttive per la risoluzione delle succitate conformità entro il mese di ottobre dell'anno 2019.

Relativamente alla NC1 e al fine di avviare una progressiva integrazione dei Sistemi di Gestione relativi alle varie normative secondo le quali LAZIOcrea ha scelto di certificarsi (UNI EN ISO 9001:2015; BS OHSAS 18001:2007; UNI EN ISO 37001:2016; ISO/IEC 27001:2013), l'Azienda ha elaborato una bozza di procedura unica per l'analisi dei rischi, la loro valutazione ed il trattamento attraverso misure di mitigazione o mantenimento, e sta completando l'elaborazione delle istruzioni operative specifiche per normativa.

In particolare, tale procedura propone un modello di prevenzione e di Gestione dei Rischi, ispirato ai requisiti del modello ISO 31000: 2010. Lo scopo è quello di definire le modalità attraverso le quali la Società individua i rischi connessi con i propri processi,

li contestualizza, ne valuta la rilevanza anche in relazione alle misure di mitigazione già presenti.

Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001:2007

La LAZIOcrea S.p.A. si impegna a perseguire gli obiettivi di miglioramento e ad accrescere la cultura della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, tecnologiche ed economiche attraverso l'implementazione, il costante monitoraggio e il miglioramento di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSL) conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007.

Tale Sistema rappresenta lo strumento volto ad assicurare una costante tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché a svolgere in modo efficace ed efficiente tutta l'attività e i servizi strumentali alle finalità del Socio/Committente Unico Regione Lazio.

Almeno una volta l'anno il Responsabile del Sistema di Gestione controlla e verifica, attraverso la programmazione degli *audit*, il funzionamento del SGSL in tutte le sue parti componenti.

Nel corso del 2018, sono stati effettuati gli audit interni e intraprese le azioni correttive per la risoluzione delle n. 6 Non Conformità minori rilevate nella prima sorveglianza esterna tenutasi nelle date del 6, 7, 8 e 9 novembre 2017.

Pertanto, durante l'Audit di seconda sorveglianza del 13,14,15 e 16 novembre 2018 è stata valutata dal Lead Auditor l'efficacia delle azioni intraprese rilevando la chiusura delle suddette 6 non conformità minori.

Durante tale verifica sono state rilevate n. 1 NC Maggiore e n. 2 NC minori di seguito riportate:

1. NC MAGGIORE (1 di 3): non si è avuta evidenza della verifica impianto di terra per gli uffici siti in Via del Serafico, 107 (RM), scaduta a luglio 2017;
2. NC MINORE (2 di 3): su entrambi i verbali emessi dal M.C. del 03/10/2018, sono presenti la segnalazione di integrazione/sostituzione di sedute ergonomiche, per le quali non è stata ancora formalizzata l'azione da intraprendere;
3. NC MINORE (3 di 3): nel "Registro agenti chimici (PT03/DS01)", non sono risultate inserite tutte le sostanze in uso dai manutentori nella sede distaccata di R. R. Garibaldi; inoltre gli stessi non avevano a disposizione le schede di sicurezza.

L'Azienda ha provveduto entro la fine del 2018 a risolvere la NC maggiore ed ha già avviato le azioni correttive per la risoluzione delle n. 2 NC minori entro il mese di ottobre dell'anno 2019.

Pertanto, dall'esito della seconda sorveglianza è stato confermato il certificato di conformità del Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro alla norma BS

OHSAS 18001:2007, valido dal 03/04/2017 al 24/10/2019 per i seguenti prodotti/servizi:

Erogazione per conto della pubblica amministrazione di: servizi amministrativi con annessa manutenzione tecnica ed interventi ambientali, gestione magazzini, servizi call center ed help-desk, servizi ispettivi di monitoraggio qualità treni regionali, servizi reception, autisti.

Infine, per il rinnovo della certificazione (previsto entro il mese di settembre 2019), l'Azienda provvederà ad adeguare, secondo i requisiti richiesti dalla norma, tutti i siti aziendali che risultano dalla Visura Camerale: Via del Serafico, 107, Castello di Santa Severa e Edificio storico WGIL. Inoltre, alla luce della nuova norma ISO 45001:2018, che sostituisce l'unico SGSSL riconosciuto conforme alla BS OHSAS 18001:2007, l'Azienda, entro il mese di marzo 2020, dovrà dimostrare di essere conforme ai requisiti previsti dal nuovo standard internazionale, tra cui l'adeguamento di tutti i siti aziendali ai punti della norma ISO.

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016

La LAZIOcrea S.p.A. intende adottare un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e raggiungere la certificazione ISO 37001:2016 entro l'anno 2019, come previsto nel Piano Strategico 2017-2019, al fine di dotarsi di uno strumento ulteriore per la Prevenzione della Corruzione ad integrazione dei documenti aziendali già esistenti e adottati dall'Azienda (quali MOG ex D.L.gs. 231/2001 ed il suo allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) e al fine di potenziare il Sistema dei controlli interni e delle certificazioni aziendali.

Nell'anno 2018, l'Azienda ha redatto il Manuale del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione che definisce politica, responsabilità e processi adottati dalla Società in conformità alla Norma ISO 37001, le relative procedure e modulistica ed è stato realizzato un modello di mappatura, analisi e valutazione del rischio (allegato al sistema stesso). Il suddetto modello è stato utilizzato per la valutazione dei rischi aziendali di concerto con il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza per la corretta implementazione aziendale ed è diventato parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza anni 2019-2021.

Quindi, nell'anno 2018 sono stati predisposti tutti i documenti necessari per la realizzazione del Sistema di Gestione da sottoporre, entro i primi mesi dell'anno 2019, allo stage 1 e allo stage 2 per il rilascio della certificazione iniziale, secondo la norma UNI EN ISO 37001:2016. L'audit di terza parte, a cui sarà sottoposta l'Azienda nel corso del nuovo anno, dovrà verificare che il Sistema di Gestione realizzato dalla LAZIOcrea sia conforme ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016, all'esito del quale sarà rilasciata la nuova certificazione da parte dell'Organismo di Certificazione.

Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001:2014

L'Azienda nel mese di marzo dell'anno 2018 ha concluso le attività di *assessment* avviate nell'anno precedente avendo come scopo quello di:

- definire il perimetro e/o gli ambiti da sottoporre a certificazione;
- valutare il grado di completezza del Sistema di Gestione della Sicurezza adottato dall'Azienda rispetto ai controlli previsti per la certificazione;
- valutare il grado di completezza della documentazione e dei processi relativi alla sicurezza;
- valutare il grado di maturità aziendale necessario a sostenere il processo di certificazione ed il successivo mantenimento della stessa.

Nell'anno 2019, l'Azienda provvederà a realizzare tutti i documenti necessari per l'adozione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni e per il conseguente raggiungimento della certificazione ISO/IEC 27001:2014.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Sede Legale e Amministrativa:

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
T +39 06 515631
T +39 06 51689800
F +39 06 51563611

C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288
Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

6. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

Ai sensi dell'art.5 della D.G.R. n.49/2016 e come meglio specificato nelle linee guida prot. n. 15697 del 23/03/2016, il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea dei soci, convocata ai sensi dell'art. 2364 secondo comma del codice civile, attraverso apposita relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista.

La remunerazione degli amministratori, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della L.R. n. 4/2013, è stabilita nel rispetto del regolamento regionale n. 12 del 5 giugno 2014, concernente *"Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione Lazio, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile"*, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia. L'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere comprensivi della parte variabile, ove prevista, per ciascuna fascia di classificazione, è determinato con riferimento al trattamento economico del Presidente della Regione Lazio.

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina internet istituzionale delle società, oltre che nell'apposita sezione "Società trasparente".

LAZIOcrea S.p.A. è guidata da un Consiglio di Amministrazione, come indicato nel paragrafo 1), composto dal Presidente, dott. Andrea Umena, e da due consiglieri, dott.ssa Paola Bottaro e avv. Nicola Tasco. L'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, oltre alle attribuzioni espressamente riservate dalla legge, compie tutte le attività gestionali. Al Presidente sono, invece, state conferite deleghe di gestione ai sensi di legge (art. 11, comma 9 del D.Lgs. n. 175/2016) e di statuto (art. 9.2).

La retribuzione per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è fissata, nel rispetto della normativa vigente in materia, in euro 100.000 annui. Il consigliere, Dott.ssa Paola Maria Bottaro, ha un incarico a titolo gratuito (in quanto la stessa rientra nella fattispecie di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss. mm. e ii.), mentre il consigliere Avv. Nicola Tasco percepisce un compenso di euro 12.000 annui.

Roma, 29.03.2019

Il Presidente del CdA
Andrea Umena